

# Napoli celebra la "Giornata della memoria"

*Il 27 gennaio in piazza del Plebiscito, dal pomeriggio fino a sera, saranno diversi gli eventi per ricordare la tragedia dell'Olocausto*

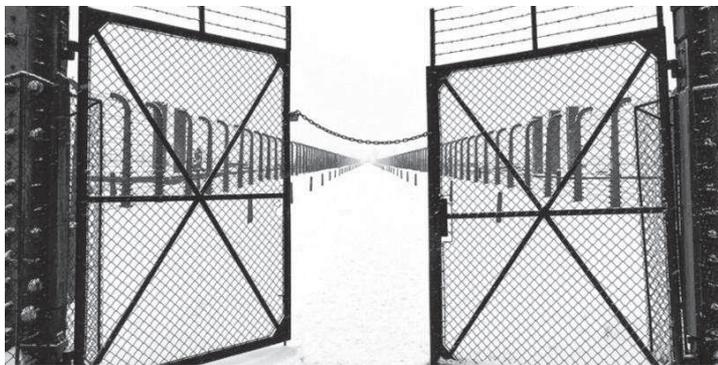
Sarà piazza del Plebiscito la cornice principale in cui Napoli celebrerà la Giornata della Memoria il prossimo 27 gennaio. Infatti, è nella piazza, simbolo-simbolo della città che dal pomeriggio fino a sera si svolgeranno diversi eventi per ricordare la tragedia dell'Olocausto.

Si inizia con la proiezione del film "Train de vie" di Radu Mihaileanu per poi proseguire con danze e musiche tra cui il recital del fisarmonicista Generoso Vegliione e la lettura dell'attore Mariano Rigillo di testi poetici sul tema della Shoah. «*Abbiamo il diritto e il dovere della memoria*».

*La bellezza e l'intensità del programma che abbiamo realizzato* - ha detto l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli Nino Daniele, durante la conferenza stampa di presentazione - *evidenzia il valore che attribuiamo a questa data in un momento in cui* - ha aggiunto - *pur troppo l'Europa è scossa da fenomeni di razzismo, di nazionalismo e populismo».*

Il programma è stato realizzato con la collaborazione dell'associazione Napoli Capitale Europea della Musica. Le ricerche storiche e letterarie sono state affidate a Suzana Glavas e la direzione artistica dell'appuntamento a Filippo Zigante.

La giornata si aprirà alla scuola "Sergio De Simone", intitolata a un bambino ebreo napoletano vittima di esperimenti "medici" perpetrati dai nazisti, do-



ve saranno piantate delle rose nel giardino della scuola. La prima rosa sarà piantata dal sindaco di Napoli Luigi de Magistris. «*Penso* - ha affermato il Rabbino Capo di Napoli e del Meridione Scalom Bahbout - *che la memoria debba sempre essere rafforzata. Il pericolo è sempre alla porta, bisogna stare attenti a che il razzismo, che ha molte facce, non si presenti sotto altre forme anche oggi*».

Il Rabbino capo ha ricordato, inoltre, come i napoletani e la città si liberarono e si opposero ai nazisti in occasione delle Quattro Giornate di Napoli. «*I napoletani* - ha affermato il Rabbino - *aiutarono gli ebrei a salvarsi e ciò dimostra che è sempre possibile fa re il bene*». Alla presentazione

ha partecipato anche l'assessore all'Educazione dell'amministrazione comunale Anna Maria Palmieri che ha sottolineato «l'importanza del ruolo della scuola, il cui coinvolgimento è una necessità».

Nella giornata del 27, tra le iniziative, anche "Parole di Memoria" al cinema Pierrot e un convegno su "Totalitarismo e Negazionismo" a cura del Centro interuniversitario di ricerca bioetica dell'Università Federico II che vedrà la lectio magistralis di Francesco Paolo Casavola. Tra le iniziative, due appuntamenti promossi dal Goethe Institut di Napoli: il primo si è svolto martedì 21 gennaio; il secondo si svolgerà il 28 gennaio alla alla Fondazione Valenzi.

## Basilica San Paolo Maggiore - Associazione Corpo di Napoli - Edi Viaggio nel presepio napoletano

Sabato 25 gennaio, alle ore 10.30, nella Basilica di San Paolo Maggiore in piazza San Gaetano, l'Associazione Corpo di Napoli e la Edi, la casa editrice dei Padri Domenicani, presentano in uno dei luoghi simbolo della Città, là dove San Gaetano da Thiene ebbe l'intuizione del nuovo presepio, la prima pubblicazione cartacea realizzata dagli artigiani presepioli di Via San Gregorio Armeno, dedicata alla riscoperta dei significati religiosi che il vero Presepio napoletano racchiude e custodisce da secoli.

Questa opera editoriale, informa Gabriele Casillo, presidente dell'Associazione Corpo di Napoli, vuole intervenire per fare chiarezza e per recuperare il significato globale del Presepio napoletano nella sua essenza di messaggio di evangelizzazione con la struttura agevole di una piccola guida; un manuale pratico che vuole fornire agli amanti dell'Arte presepiale ed ai visitatori del Centro Antico di Napoli, una visione un po' diversa rispetto a quanto oggi viene abitualmente imbastito intorno al presepio settecentesco, anche in tante mostre che tendono ad enfatizzare il mero aspetto estetico delle opere che vi vengono esposte, con l'occultamento o senza tener conto dei valori cristiani che ogni singola componente del Presepio contiene e rappresenta e che è lo scopo stesso del Presepio.

La pubblicazione, intitolata "Te piace 'o Presepio" illustra, infatti, i simboli, le metafore ma anche le leggende popolari che caratterizzano ogni pastore napoletano e che ne hanno determinato la tipologia e finanche la particolare collocazione nella scena presepiale: da Benino, il pastore dormiente che annuncia l'Alba della Nuova Era, al Pastore della Meraviglia epigolo del viaggio dell'Umanità verso la Redenzione; dalla Stefania come simbolo di Fede e della Nascita alla Verità a Ciccibacco simbolo del dominio dell'Uomo sorretto dalla Fede sulle passioni; dalla Samaritana che ci parla dell'Universalità della Chiesa e della certezza di Redenzione, all'Oste simbolo del Male che, sotto altre svariate forme è sempre presente sul Presepio. Sono ancora tante le figure ed i luoghi che compongono il Presepio napoletano ed ognuna ha un preciso senso; un significato sconosciuto ai più e che questo piccolo manuale svela a chi non ne ha la conoscenza e vuole ricordare a chi lo ha dimenticato ma che, sicuramente potrà aprire un interessante dibattito sulle origini e sul fascino di questa particolare arte sacra che gli artigiani presepioli di San Gregorio Armeno ancora oggi difendono dai tentativi di contaminazione e di stravolgimento intellettualistici.



La presentazione della pubblicazione viene accompagnata da una esposizione di alcuni dei pastori più significativi, già allestita nel recente periodo natalizio a Salerno in collaborazione con l'Associazione Bottega San Lazzaro. Un concerto dell'Associazione Musicale Sothis, valorizzerà ulteriormente l'evento che è ad ingresso gratuito.

La giornata sarà anche l'occasione per annunciare l'imminente Fiera di Pasqua ai Decumani con il recupero di un'altra tradizione abbandonata sin dal XIV secolo: Il Presepio di Pasqua. Un evento che già nel 2013 è stato anticipato a San Gregorio Armeno e che quest'anno si avvia verso la sua seconda edizione, con l'auspicio che possa essere esteso anche ad altre aree del Centro Storico, solitamente nel periodo pasquale, tenute ai margini dei flussi turistici. Maggiori informazioni sul sito web: [www.corpodinapoli.it](http://www.corpodinapoli.it)

## Amici - Sezione San Luca Anziani oggi: risorsa o problema?

*Nel quadro degli impegni dell'anno sociale 2013-2014 i Medici Cattolici della Sezione San Luca di Napoli, domenica 26 gennaio si riuniranno presso la Casa di esercizi spirituali Sant'Ignazio, sita in Napoli in via Sant'Ignazio di Loyola 51. Alle ore 10, partecipazione alla Santa Messa, celebrata da Padre Domenico Marafioti sj. Alle ore 11, incontro sul tema: "Anziani oggi: risorsa o problema?".*

*Relatore: Giuseppe Paolisso, Professore Ordinario di Medicina interna e di geriatria - Sun; Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia della Sun; Direttore Scuola di Specializzazione in Geriatria, Sun Napoli*

*Presiede i lavori Aldo Bova, presidente Amici San Luca, Consigliere nazionale Amici e presidente nazionale del Forum cattolico sociosanitario*

*«Gli anziani in Italia e nei paesi evoluti del mondo aumentano sempre più nell'epoca in cui viviamo. Le donne giungono mediamente a circa 84 anni e gli uomini a circa 78 anni. Questo, grazie a tanti fattori, fra cui la ridotta fatica fisica lavorativa, la cura e la prevenzione delle malattie, la migliore nutrizione, le migliorate condizioni economiche degli ultimi decenni. Va notato, però, che negli ultimi anni le condizioni economiche in Italia, volendo soffermarci a quanto riguarda il nostro paese, sono peggiorate.*

*Sono aumentate notevolmente le persone e le famiglie in difficoltà economiche serie; si valuta che ci sono sei milioni di persone povere. Fra queste abbondano gli anziani. Con questo stato di cose può certamente ridursi l'aspettativa di vita.*

*Certo è che il numero elevatissimo di anziani presenti pone tante questioni, che la comunità deve affrontare. Per la prevenzione e la cura della salute, per il sostentamento, per i servizi da offrire, per la loro giusta partecipazione alle dinamiche sociali.*

*Noti, medici cattolici, desideriamo affrontare l'argomento degli anziani, vitale per la società e per la comunità tutta, affinché si faccia mente locale sull'argomento, partecipando a dare idee, affinché gli anziani vivano sempre più, ma bene e ben immessi nel tessuto sociale, ricevendo i doverosi servizi e contribuendo in modo attivo, dove possibile e come possibile, alla vita della propria comunità».*